



LA ITALCHIMICA VERNICI S.R.L.

1834 – SPARTY TRAFFICO

Revisione n. 2

Data revisione 03/01/2025

Stampata il 03/01/2025

Sostituisce la revisione:1 (Data revisione:
02/08/2024)

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: 1834
Denominazione: Sparty Traffico
UFI: QT10-K01S-000R-J7GM

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: Pittura stradale sintetica

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: La Italchimica Vernici S.R.L.
Indirizzo: Ss Jonica 106 km9
Località e Stato: 74123 Taranto (TA)
Italia
tel. 099 4751707
fax 099 4584555

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza

info@laitalchimica.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

La Italchimica Vernici s.r.l.

Tel. +39 099 4751707 fax +39 099 4584555 ore ufficio
Centro Antiveleni di Pavia tel. 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia)
Centro Antiveleni di Milano tel. 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca`
Granda - Milano)
Centro Antiveleni di Bergamo tel. 800 883300 (CAV Ospedali Riuniti - Bergamo)
Centro Antiveleni di Firenze tel. 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi - Firenze)
Centro Antiveleni di Roma tel. 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli - Roma)
Centro Antiveleni di Roma tel. 064997800 (CAV Policlinico Umberto I - Roma)
Centro Antiveleni di Roma tel. 0668593726 (CAV “
Osp. Pediatrico Bambino Gesù “
D.E.A.- Roma)
Centro Antiveleni d Napoli tel. 0817472870(CAV (Aa. Ospedaliera “
A.Cardarelli “
-Napoli)
Centro Antiveleni di Foggia tel. 800183459 (CAV Az. Osped. Univ. Foggia-
Foggia)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela



LA ITALCHIMICA VERNICI S.R.L.

1834 – SPARTY TRAFFICO

Revisione n. 2

Data revisione 03/01/2025

Stampata il 03/01/2025

Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 02/08/2024)

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Liquido infiammabile, categoria 2	H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1	H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2	H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
Irritazione oculare, categoria 2	H319	Provoca grave irritazione oculare.
Irritazione cutanea, categoria 2	H315	Provoca irritazione cutanea.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3	H335	Può irritare le vie respiratorie.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
EUH208	Contiene: Cobalt Neodecanoate Può provocare una reazione allergica.

Consigli di prudenza:

P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P331	NON provocare il vomito.
P280	Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
P301+P310	IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI / un medico / . . .

	LA ITALCHIMICA VERNICI S.R.L.	Revisione n. 2
	1834 – SPARTY TRAFFICO	Data revisione 03/01/2025 Stampata il 03/01/2025 Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 02/08/2024)
P370+P378 In caso d'incendio: utilizzare anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata. per estinguere. P261 Evitare di respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol. Contiene: Xilene massa di reazione di etilbenzene e xilene 2.3. Altri pericoli In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%. Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione ≥ 0,1%.		
SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti		
3.2. Miscele		
Contiene:		
Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
carbonato di calcio		
INDEX -	45 ≤ x < 47.5	EUH210
CE 207-439-9		
CAS 471-34-1		
Reg. REACH 01-2119486795-18		
massa di reazione di etilbenzene e xilene		
INDEX -	12 ≤ x < 13.5	Flam. Liq. 3 H226, Acute Tox. 4 H312, Acute Tox. 4 H332, Asp. Tox. 1 H304, STOT RE 2 H373, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335 STA Cutanea: 1100 mg/kg, STA Inalazione vapori: 11 mg/l, STA Inalazione nebbie/polveri: 1.5 mg/l
CE 905-588-0		
CAS -		
Reg. REACH 01-2119488216-32		
Xilene		
INDEX 601-022-00-9	10.5 ≤ x < 12	Flam. Liq. 3 H226, Acute Tox. 4 H312, Acute Tox. 4 H332, Asp. Tox. 1 H304, STOT RE 2 H373, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Aquatic Chronic 3 H412 STA Cutanea: 1100 mg/kg, STA Inalazione vapori: 11 mg/l
CE 215-535-7		
CAS 1330-20-7		
Reg. REACH 01-2119488216-32		
2-metossi-1-metiletilacetato		
INDEX 607-195-00-7	0.6 ≤ x < 0.7	Flam. Liq. 3 H226, STOT SE 3 H336
CE 203-603-9		
CAS 108-65-6		
Reg. REACH 01-2119475791-29		
Cobalt Neodecanoate		

	LA ITALCHIMICA VERNICI S.R.L.	Revisione n. 2 Data revisione 03/01/2025 Stampata il 03/01/2025 Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 02/08/2024)
	1834 – SPARTY TRAFFICO	

INDEX -	$0.1 \leq x < 0.15$	Acute Tox. 4 H302, STOT RE 1 H372, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Chronic 3 H412 LD50 Orale: 1098 mg/kg
CE 248-373-0		
CAS 27253-31-2		
Reg. REACH 01-211970733-31-0006		
dipropyleenglycol monomethylether		
INDEX -	$0 < x < 0.05$	Sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro.
CE 252-104-2		
CAS 34590-94-8		
Reg. REACH 01-2119450011-60		

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di dubbio o in presenza di sintomi contattare un medico e mostrargli questo documento.
In caso di sintomi più gravi, chiamare il 118 per ottenere soccorso sanitario immediato.
OCCHI: Rimuovere, se presenti, le lenti a contatto se la situazione consente di effettuare l'operazione con facilità. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.
PELLE: Togliere gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente (e sapone se possibile). Consultare un medico. Evitare ulteriori contatti con gli indumenti contaminati.
INGESTIONE: Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente. Consultare subito un medico.
INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. In caso di sintomi respiratori (tosse, dispnea, respirazione difficoltosa, asma) mantenere l'infortunato in una posizione comoda per la respirazione. Se necessario somministrare ossigeno. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Consultare subito un medico.

Protezione dei soccorritori

E' buona norma per il soccorritore che presta aiuto ad un soggetto, che è stato esposto ad una sostanza chimica o ad una miscela, indossare dispositivi di protezione individuale. La natura di tali protezioni dipende dalla pericolosità della sostanza o della miscela, dalla modalità di esposizione e dall'entità della contaminazione. In assenza di altre indicazioni più specifiche, si raccomanda di utilizzare guanti monouso in caso di possibile contatto con liquidi biologici. Per la tipologia di DPI adatti per le caratteristiche della sostanza o della miscela, fare riferimento alla sezione 8.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

EFFETTI RITARDATI: In base alle informazioni attualmente a disposizione, non sono noti casi di effetti ritardati successivi all'esposizione a questo prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI / un medico / . . .

Mezzi da avere a disposizione sul luogo di lavoro per il trattamento specifico ed immediato

Acqua corrente per il lavaggio cutaneo e oculare.

	LA ITALCHIMICA VERNICI S.R.L.	Revisione n. 2 Data revisione 03/01/2025 Stampata il 03/01/2025
	1834 – SPARTY TRAFFICO	Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 02/08/2024)

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

Allontanare le persone non equipaggiate. Utilizzare un'apparecchiatura antideflagrante. Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti normativi:

ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
EU	OEL EU	Direttiva (UE) 2022/431; Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE) 2019/983; Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva 91/322/CEE.
	TLV-ACGIH	ACGIH 2023

carbonato di calcio								
Valore limite di soglia								
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm			
TLV-ACGIH		10				INALAB		
TLV-ACGIH		3				RESPIR		
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL								
	Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori				
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione			1.06 mg/m3	10 mg/m3			4.26 mg/m3	10 mg/m3

massa di reazione di etilbenzene e xilene						
Valore limite di soglia						
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	ITA	221	50	442	100	PELLE
OEL	EU	221	50	442	100	PELLE
TLV-ACGIH		434	100	651	150	
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC						
Valore di riferimento in acqua dolce				0.327	mg/l	

	LA ITALCHIMICA VERNICI S.R.L.	Revisione n. 2 Data revisione 03/01/2025 Stampata il 03/01/2025 Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 02/08/2024)
	1834 – SPARTY TRAFFICO	

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione attesa ; NPI = nessun pericolo identificato ; LOW = pericolo basso ; MED = pericolo medio ; HIGH = pericolo alto.

8.2. Controlli dell’esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.
Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.
I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta viscolare.

Occorre mantenere i livelli espositivi il più basso possibile per evitare significativi accumuli nell’organismo. Gestire i dispositivi di protezione individuale in modo tale da assicurare la massima protezione (es. riduzione dei tempi di sostituzione).

PROTEZIONE DELLE MANI
Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III.
Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro (rif. norma EN 374) si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di permeazione.
Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d’uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE
Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Valutare l’opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l’ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI
Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN ISO 16321).

PROTEZIONE RESPIRATORIA
L’utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l’esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. Si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo AX la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387).
Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL’ESPOSIZIONE AMBIENTALE
Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	liquido viscoso	
Colore	bianco	

	LA ITALCHIMICA VERNICI S.R.L.		Revisione n. 2																																																						
	1834 – SPARTY TRAFFICO		Data revisione 03/01/2025 Stampata il 03/01/2025 Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 02/08/2024)																																																						
<table><tr><td>Odore</td><td>non disponibile</td><td></td></tr><tr><td>Punto di fusione o di congelamento</td><td>non disponibile</td><td></td></tr><tr><td>Punto di ebollizione iniziale</td><td>non disponibile</td><td></td></tr><tr><td>Infiammabilità</td><td>non disponibile</td><td></td></tr><tr><td>Limite inferiore esplosività</td><td>non disponibile</td><td></td></tr><tr><td>Limite superiore esplosività</td><td>non disponibile</td><td></td></tr><tr><td>Punto di infiammabilità</td><td>> 18 °C</td><td></td></tr><tr><td>Temperatura di autoaccensione</td><td>non disponibile</td><td></td></tr><tr><td>Temperatura di decomposizione</td><td>non disponibile</td><td></td></tr><tr><td>pH</td><td>non applicabile</td><td></td></tr><tr><td>Viscosità cinematica</td><td>non disponibile</td><td></td></tr><tr><td>Viscosità dinamica</td><td>4500-5500 cPs</td><td>Metodo:DIN EN ISO 3219 Temperatura: 20 °C</td></tr><tr><td>Solubilità</td><td>insolubile in acqua</td><td></td></tr><tr><td>Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua</td><td>non disponibile</td><td></td></tr><tr><td>Tensione di vapore</td><td>non disponibile</td><td></td></tr><tr><td>Densità e/o Densità relativa</td><td>1.5-1.6</td><td>Metodo:DIN EN ISO 2811-1 Temperatura: 20 °C</td></tr><tr><td>Densità di vapore relativa</td><td>non disponibile</td><td></td></tr><tr><td>Caratteristiche delle particelle</td><td>non applicabile</td><td></td></tr></table>				Odore	non disponibile		Punto di fusione o di congelamento	non disponibile		Punto di ebollizione iniziale	non disponibile		Infiammabilità	non disponibile		Limite inferiore esplosività	non disponibile		Limite superiore esplosività	non disponibile		Punto di infiammabilità	> 18 °C		Temperatura di autoaccensione	non disponibile		Temperatura di decomposizione	non disponibile		pH	non applicabile		Viscosità cinematica	non disponibile		Viscosità dinamica	4500-5500 cPs	Metodo:DIN EN ISO 3219 Temperatura: 20 °C	Solubilità	insolubile in acqua		Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non disponibile		Tensione di vapore	non disponibile		Densità e/o Densità relativa	1.5-1.6	Metodo:DIN EN ISO 2811-1 Temperatura: 20 °C	Densità di vapore relativa	non disponibile		Caratteristiche delle particelle	non applicabile	
Odore	non disponibile																																																								
Punto di fusione o di congelamento	non disponibile																																																								
Punto di ebollizione iniziale	non disponibile																																																								
Infiammabilità	non disponibile																																																								
Limite inferiore esplosività	non disponibile																																																								
Limite superiore esplosività	non disponibile																																																								
Punto di infiammabilità	> 18 °C																																																								
Temperatura di autoaccensione	non disponibile																																																								
Temperatura di decomposizione	non disponibile																																																								
pH	non applicabile																																																								
Viscosità cinematica	non disponibile																																																								
Viscosità dinamica	4500-5500 cPs	Metodo:DIN EN ISO 3219 Temperatura: 20 °C																																																							
Solubilità	insolubile in acqua																																																								
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non disponibile																																																								
Tensione di vapore	non disponibile																																																								
Densità e/o Densità relativa	1.5-1.6	Metodo:DIN EN ISO 2811-1 Temperatura: 20 °C																																																							
Densità di vapore relativa	non disponibile																																																								
Caratteristiche delle particelle	non applicabile																																																								
9.2. Altre informazioni																																																									
9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici																																																									
Informazioni non disponibili																																																									
9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza																																																									
Informazioni non disponibili																																																									
SEZIONE 10. Stabilità e reattività																																																									
10.1. Reattività																																																									
Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.																																																									
10.2. Stabilità chimica																																																									
Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.																																																									
10.3. Possibilità di reazioni pericolose																																																									
I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.																																																									
10.4. Condizioni da evitare																																																									

	LA ITALCHIMICA VERNICI S.R.L.	Revisione n. 2 Data revisione 03/01/2025 Stampata il 03/01/2025
	1834 – SPARTY TRAFFICO	Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 02/08/2024)

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.

10.5. Materiali incompatibili

Informazioni non disponibili

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione - nebbie / polveri) della miscela:	> 5 mg/l
ATE (Inalazione - vapori) della miscela:	> 20 mg/l
ATE (Orale) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE (Cutanea) della miscela:	>2000 mg/kg

carbonato di calcio	
LD50 (Cutanea):	> 2000 mg/kg ratto
LD50 (Orale):	> 2000 mg/kg Ratto
LC50 (Inalazione nebbie/polveri):	> 3 mg/l ratto

massa di reazione di etilbenzene e xilene	
STA (Cutanea):	1100 mg/kg stima dalla tabella 3.1.2 dell' Allegato I del CLP (dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)
STA (Inalazione nebbie/polveri):	1.5 mg/l stima dalla tabella 3.1.2 dell' Allegato I del CLP (dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)
STA (Inalazione vapori):	11 mg/l stima dalla tabella 3.1.2 dell' Allegato I del CLP

	LA ITALCHIMICA VERNICI S.R.L.	Revisione n. 2
	1834 – SPARTY TRAFFICO	Data revisione 03/01/2025 Stampata il 03/01/2025 Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 02/08/2024)
(dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)		
Xilene		
LD50 (Cutanea):	> 5000 mg/kg Coniglio	
STA (Cutanea):	1100 mg/kg stima dalla tabella 3.1.2 dell' Allegato I del CLP	
	(dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)	
LD50 (Orale):	5627 mg/kg Ratto	
LC50 (Inalazione vapori):	6700 ppm/4h ratto	
STA (Inalazione vapori):	11 mg/l stima dalla tabella 3.1.2 dell' Allegato I del CLP	
	(dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)	
2-metossi-1-metiletilacetato		
LD50 (Cutanea):	> 5000 mg/kg	
LD50 (Orale):	> 5000 mg/kg Ratto femmina	
LC50 (Inalazione gas):	> 2000 ppm/4h ratto	
Cobalt Neodecanoate		
LD50 (Cutanea):	> 2000 mg/kg	
LD50 (Orale):	1098 mg/kg	
dipropyleenglycol monomethylether		
LD50 (Cutanea):	> 19020 mg/kg Ratto	
LD50 (Orale):	> 5000 mg/kg Ratto	
LC50 (Inalazione vapori):	> 275 ppm/4h Tempo di esposizione 7 ore, ratto	
<u>CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA</u>		
Provoca irritazione cutanea		
<u>GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE</u>		
Provoca grave irritazione oculare		
<u>SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA</u>		
Può provocare una reazione allergica.		
Contiene:		
Cobalt Neodecanoate		
<u>MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI</u>		
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo		
<u>CANCEROGENICITÀ</u>		
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo		
<u>TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE</u>		
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo		
<u>TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA</u>		
Può irritare le vie respiratorie		
<u>TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA</u>		



LA ITALCHIMICA VERNICI S.R.L.

1834 – SPARTY TRAFFICO

Revisione n. 2

Data revisione 03/01/2025

Stampata il 03/01/2025

Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 02/08/2024)

Può provocare danni agli organi

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Tossico per aspirazione

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità

carbonato di calcio

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche

14 mg/l/72h *Desmodesmus subspicatus*

Xilene

LC50 - Pesci

> 2.6 mg/l/96h *Oncorhynchus mykiss*

NOEC Cronica Pesci

> 1.3 mg/l *Oncorhynchus mykiss*

NOEC Cronica Crostacei

4.36 mg/l dafnie *Ceriodaphnia dubia*

2-metossi-1-metiletilacetato

LC50 - Pesci

180 mg/l/96h Prova statica

EC50 - Crostacei

> 500 mg/l/48h *Daphnia magna*

NOEC Cronica Pesci

47.5 mg/l *Oryzias latipes*

NOEC Cronica Crostacei

> 100 mg/l *Daphnia magna*

NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche

> 1000 mg/l *Selenastrum capricornutum*

dipropyleenglycol monomethylether

LC50 - Pesci

> 1000 mg/l/96h Guppy

NOEC Cronica Crostacei

0.5 mg/l Pulce d'acqua grande, tempo di esposizione : 22 giorni

NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche

969 mg/l alga verde , tempo di esposizione 72 h

massa di reazione di etilbenzene e xilene

LC50 - Pesci

4.093 mg/l/96h *Oncorhynchus mykiss*

EC50 - Crostacei

8.5 mg/l/48h *Palaemonetes pugio*

NOEC Cronica Pesci

3.3 mg/l *Menidia menidia*

NOEC Cronica Crostacei

6.8 mg/l *Daphnia magna*

12.2. Persistenza e degradabilità

2-metossi-1-metiletilacetato

	LA ITALCHIMICA VERNICI S.R.L.	Revisione n. 2
	1834 – SPARTY TRAFFICO	Data revisione 03/01/2025 Stampata il 03/01/2025 Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 02/08/2024)

Rapidamente degradabile
83% 28 d

12.3. Potenziale di bioaccumulo

massa di reazione di etilbenzene e xilene	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	3.12
BCF	25.9

12.4. Mobilità nel suolo

massa di reazione di etilbenzene e xilene	
Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua	2.73

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.
Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.
Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.
La gestione dei rifiuti originati dall'uso o dalla dispersione di questo prodotto deve essere organizzata nel rispetto delle norme relative alla sicurezza sul lavoro. Si veda la sezione 8 per l'eventuale necessità di dotazione di DPI.
IMBALLAGGI CONTAMINATI
Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

ADR / RID, IMDG, IATA:	ONU 1263
------------------------	----------

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR / RID:	PITTURE o MATERIE SIMILI ALLE PITTURE
------------	---------------------------------------

	LA ITALCHIMICA VERNICI S.R.L.	Revisione n. 2
	1834 – SPARTY TRAFFICO	Data revisione 03/01/2025 Stampata il 03/01/2025 Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 02/08/2024)

IMDG: PAINT or PAINT RELATED MATERIAL
 IATA: PAINT or PAINT RELATED MATERIAL

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 3 Etichetta: 3

IMDG: Classe: 3 Etichetta: 3

IATA: Classe: 3 Etichetta: 3



14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR / RID, IMDG, IATA: III

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: NO

IMDG: non inquinante marino

IATA: NO

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID:	HIN - Kemler: 30	Quantità Limitate: 5 lt	Codice di restrizione in galleria: (D/E)
	Disposizione speciale: 163, 367, 650		
IMDG:	EMS: F-E, <u>S-E</u>	Quantità Limitate: 5 lt	
IATA:	Cargo:	Quantità massima: 220 L	Istruzioni Imballo: 366
	Passeggeri:	Quantità massima: 60 L	Istruzioni Imballo: 355
	Disposizione speciale:	A3, A72, A192	

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: P5c

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

	LA ITALCHIMICA VERNICI S.R.L.	Revisione n. 2
	1834 – SPARTY TRAFFICO	Data revisione 03/01/2025 Stampata il 03/01/2025 Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 02/08/2024)

Prodotto

Punto 3 - 40

Sostanze contenute

Punto 75

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale $\geq$ a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2
Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile, categoria 3
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
STOT RE 1	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 1

	LA ITALCHIMICA VERNICI S.R.L.	Revisione n. 2 Data revisione 03/01/2025 Stampata il 03/01/2025
	1834 – SPARTY TRAFFICO	Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 02/08/2024)

Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1
STOT RE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H302	Nocivo se ingerito.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H332	Nocivo se inalato.
H372	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH210	Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- ATE / STA: Stima Tossicità Acuta
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PMT: Persistente, mobile e tossico
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile



LA ITALCHIMICA VERNICI S.R.L.

1834 – SPARTY TRAFFICO

Revisione n. 2

Data revisione 03/01/2025

Stampata il 03/01/2025

Sostituisce la revisione:1 (Data revisione:
02/08/2024)

- vPvM: Molto persistente e molto mobile
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
 4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
 14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
 15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
 16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
 17. Regolamento (UE) 2019/1148
 18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
 19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
 20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
 21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
 22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
 23. Regolamento delegato (UE) 2023/707
 24. Regolamento delegato (UE) 2023/1434 (XIX Atp. CLP)
 25. Regolamento delegato (UE) 2023/1435 (XX Atp. CLP)
 26. Regolamento delegato (UE) 2024/197 (XXI Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web IFA GESTIS
 - Sito Web Agenzia ECHA
 - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.